

LE DONNE STRANIERE IN ITALIA

Secondo i dati dell'Istat al 1° gennaio 2020, le donne sono **2.748.476** e rappresentano il 51,8% del totale degli stranieri residenti in Italia (5.306.548). Il 33,6% delle straniere risiede nel Nord-Ovest, il 25,7% al Centro, il 24,4% nel Nord-Est, l'11,8% al Sud e il 4,5% nelle Isole.

Le prime dieci nazionalità per numerosità di residenti stranieri di sesso femminile restano invariate rispetto al 2018: Romania, Albania, Marocco, Ucraina, Cina, Filippine, Moldavia, Polonia, India e Perù. Mentre le prime tre cittadinanze più numerose (romena, albanese e marocchina) si confermano nei primi posti per entrambi i sessi, a partire dal quarto posto, si rilevano differenze con l'emergere dei cittadini cinesi per il genere maschile (6,0% del totale) e delle cittadine ucraine per quello femminile (6,8%). A inizio 2020, il gruppo nazionale che presenta la più alta percentuale di presenza femminile all'interno della propria collettività è proprio quello ucraino (77,5%), seguito dal polacco (74,1%), moldavo (66,2%) e bulgaro (63,0%). Più sbilanciati al maschile sono, invece, i gruppi nazionali asiatici o africani (srilankesi, marocchini, indiani, nigeriani, tunisini, egiziani e soprattutto pakistani, bangladesi e senegalesi). Tra gli ultimi tre, le incidenze femminili raggiungono rispettivamente solo il 31,4%, il 29,5% e il 26,4%.

Per quel che riguarda lo spaccato sulle cittadine straniere non comunitarie, nel 2019, sono 1.773.496 le titolari di un permesso di soggiorno di queste il 56,0% sono lungo-soggiornanti. Per quel che concerne, invece, i permessi a termine, la maggior parte è stata concessa per motivi familiari (il 70,0% sul totale), mentre il 17,0% per motivi di lavoro e solo il 5,1% per motivi di protezione (dove primeggiano le cittadine nigeriane e ucraine). Sempre secondo i dati forniti dal Ministero dell'Interno, sono meno di 1.800 i permessi di soggiorno riconducibili alle minori straniere non accompagnate (incluso l'insieme dei permessi per affidamento), per la maggior parte di origine albanese e nigeriana.

IN SARDEGNA

Tra i residenti stranieri, l'incidenza delle donne è pari al 51,9%. La componente femminile raggiunge la quota percentuale più elevata in provincia di Oristano, dove rappresenta il 61,0% dei residenti stranieri; seguono, in termini di incidenza, la provincia del Sud Sardegna, con il 55,9%, poi quella di Nuoro, con il 53,5%, quella di Sassari, con il 52,5%, e infine quella di Cagliari, dove la percentuale scende al 47,5%.

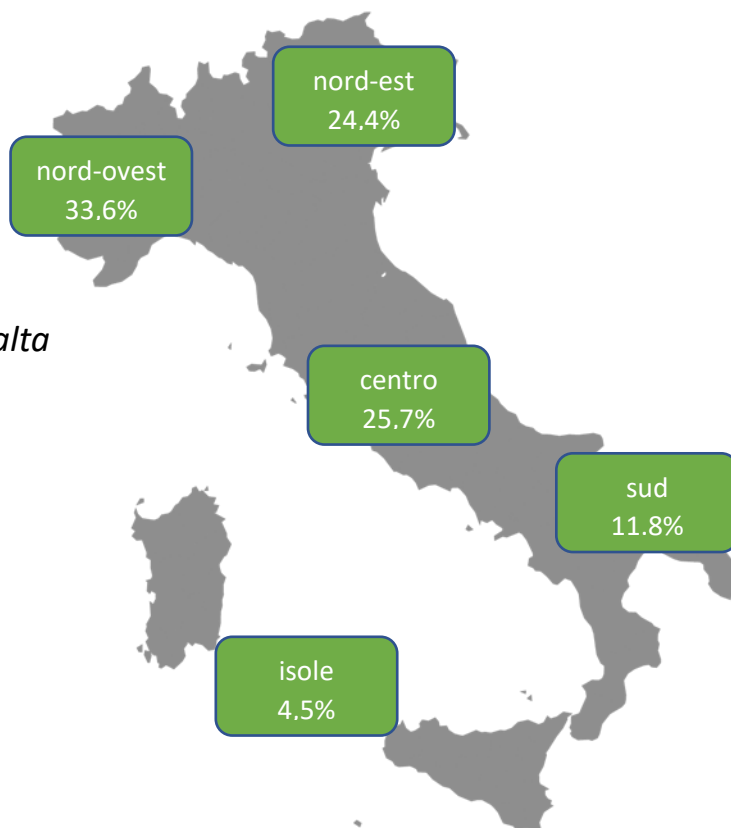
Le donne straniere residenti in Sardegna a fine 2019 provengono per il 63,6% dall'Europa (18.500), per il 15,4% dall'Africa (4.486), per il 14,7% dall'Asia (4.261) e per il 6,2% dall'America (1.790).

DATI NAZIONALI

2.748.476 straniere il 51,8% del totale stranieri

1.773.496 straniere non UE

Distribuzione territoriale



Gruppi nazionali con la % femminile più alta all'interno della propria collettività:

ucraino (77,5%)

polacco (74,1%)

moldavo (66,2%)

bulgaro (63,0%)

IN SARDEGNA

RESIDENTI STRANIERI (FONTE CENTRO STUDI E RICERCHE IDOS. ELABORAZIONI SU DATI PROVVISORI ISTAT)

Province	Numero assoluto	% F
Sassari	23.934	52,5
Nuoro	5.426	53,5
Oristano	3.268	61,0
Cagliari	17.218	47,5
Sud Sardegna	6.152	55,9
Sardegna	55.998	51,9